
Sulla Liberta Testo Inglese A Fronte

Lyrics 1962-2001. Testo inglese a fronte

Lettera al duca di Norfolk. Coscienza e libertà

Dal sovraessenziale all'essenza

La natura divisa

De nuptiis philologiae et Mercurii

Vite di filosofi e sofisti

Ricerca filosofica sulla libertà umana. Testo inglese a fronte

Il disagio della libertà

Dopo la libertà

Dissertazione sulla libertà del mare o del diritto che hanno gli olandesi al commercio con le Indie

Salute o libertà

Vite e dottrine dei più celebri filosofi

Il non detto della libertà

Descrizione della terra abitata

La libertà di stampa nel diritto internazionale ed europeo

Conoscenza e libertà

Tutti i frammenti

Tutte le opere e i frammenti

La Civiltà cattolica

Sulla libertà

Che cos'è l'ortodossia

Platone

Sull'anima e la resurrezione

Frammenti e testimonianze

Libertà antica e moderna a confronto

Libertà, eguaglianza ed efficienza

Scansatevi dalla luce

L'area di libertà sicurezza e giustizia: alla ricerca di un equilibrio fra priorità repressive ed esigenze di garanzia. Atti del Convegno (Catania, 9-11 giugno 2005)

La libertà (dei moderni) è ancora possibile?

Lineamenti di letteratura neogreca

Sulla libertà. Testo inglese a fronte

I valori democratici. La politica spirituale di Gandhi attraverso le parole del suo discepolo

Atomisti antichi

Memoria sulla libertà del commercio frumentario

Saggio sulla libertà

La libertà autentica. Sul significato di autarchia e altri scritti sul pensiero antico

Vite dei sofisti

Diritti dell'uomo e libertà fondamentali. La giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia delle Comunità europee

Progetto 89. Tre saggi su libertà, eguaglianza, fraternità

Poema sulla natura

*Sulla Libertà Testo
Inglese A Fronte*

*Downloaded from
ftp.bonide.com by guest*

QUENTIN CANTU

Lyrics 1962-2001. Testo inglese a fronte Rizzoli

In novant'anni di storia, dal 1922 al 2011, abbiamo avuto il Ventennio fascista e il quasi-ventennio berlusconiano: per poco meno di metà della nostra vicenda nazionale abbiamo scelto di farci governare da uomini con

una evidente, e dichiarata, vocazione autoritaria. Perché? Una risposta possibile è che siamo un popolo incline all'arbitrio, ma nemico della libertà. Vantiamo record di evasione fiscale, abusi edilizi, scempi ambientali. Ma anche di compravendita di voti, qualunquismo: in poche parole una tendenza ad abdicare alle libertà civili su cui molti si sono interrogati. Da Leopardi a Carducci che dichiarava "A questa nazione, giovine di ieri e vecchia di

trenta secoli, manca del tutto l'idealità", fino a Gramsci che lamentava un individualismo pronto a confluire nelle "cricche, le camorre, le mafie, sia popolari sia legate alle classi alte". Per tacere di Dante con la sua invettiva "Ahi serva Italia, di dolore ostello!" e di Guicciardini con la denuncia del nostro amore per il "particolare". Con la libertà vera, faticosa, fatta di coscienza e impegno sembriamo trovarci a disagio, pronti a spogliarcene in favore di un qualunque Uomo della Provvidenza. L'ultima occasione perduta è stata Tangentopoli, una grande spinta di rivolta contro la corruzione cui non è seguita una stagione di rinnovamento, bensì un periodo tra i più bui della nostra democrazia. Pesa su questo atteggiamento la particolarità di una

storia difficile e divisa. Lo spirito civico, infatti, non si improvvisa. La lealtà e l'orgoglio nazionale non si istituiscono per decreto. Ma se c'è un momento in cui avremmo bisogno di una svolta, di un empito d'orgoglio nazionale, è proprio l'attuale. Questo libro, un'indagine colta e curiosa su una pericolosa debolezza del nostro carattere, è anche un appello a ritrovare il senso alto della politica e della condivisione di un destino. La libertà, intesa come il rispetto e la cura dei diritti di tutti, non è un'utopia da sognare ma un traguardo verso cui tendere.

Lettera al duca di Norfolk. Coscienza e libertà Feltrinelli Editore

All'inizio dell'età moderna la libertà umana è stata concepita come una facoltà illimitata, aperta al totalmente

nuovo. Quest'idea, che ha contrassegnato la storia degli ultimi secoli, è entrata in rotta di collisione con alcune decisive esperienze degli ultimi decenni. Il saggio prende avvio dalle discussioni nate durante la pandemia, per poi risalire alle radici storiche e culturali della "libertà dei moderni", di cui il sovranismo politico e il negazionismo ecologico sembrano le ultime propaggini. Uno spazio viene dedicato al modo in cui la libertà è stata declinata nella società americana, fino all'ascesa del presidente Trump; mentre, sul versante opposto, il tentativo di Marx di condurre la libertà umana oltre i confini dell'individualismo "borghese" viene visto come affetto, e inficiato, dalla stessa illusione antropocentrica che accomuna tutta la modernità. Al

pensiero di Norberto Bobbio viene infine fatta risalire l'ipotesi (la speranza?) di un uso "mite" della libertà, basato su una sorta di endiadi tra libertà e giustizia. Il saggio si conclude con una riflessione sulla guerra, vista come l'esito a cui conduce, quasi fatalmente, il desiderio di una libertà senza limiti.

Dal sovraessenziale all'essenza

Walter de Gruyter GmbH & Co KG

No detailed description available for "Platone".

La natura divisa Rubbettino Editore

Il poema filosofico di Parmenide "Sulla natura", come pochissimi altri testi, si impone come un punto di riferimento irrinunciabile, se si vuole intendere il pensiero occidentale. Da questo testo dipendono, infatti, non solo i filosofi immediatamente successivi, ma anche

Platone e Aristotele. Platone ha addirittura presentato un punto chiave della sua filosofia in cui superava Parmenide, come una sorta di "parricidio di Parmenide" (il non-essere è come "differenza" o "alterità"), riconoscendo dunque in lui, in certo modo, un suo padre spirituale. La stessa cosa ha fatto Aristotele nell'elaborazione della teoria dell'essere. Del poema "Sulla natura" ci è pervenuto per intero il prologo, quasi tutta la prima parte, solo scarsi frammenti della seconda, ma il pensiero è ricostruibile pressoché per intero. De nuptiis philologiae et Mercurii Cacucci Editore S.a.s.

Lineamenti di letteratura neogreca è un manuale che affronta la storia della tradizione letteraria neogreca, dalle sue origini fino ai giorni nostri, attraverso la

selezione degli autori e dei testi più rappresentativi inquadrati nel loro periodo storico e sociale. Obiettivo dichiarato dell'autrice è di far assaporare al lettore la bellezza dei testi letterari e definire al contempo l'identità greca come si è andata affermando di secolo in secolo fino al suo sviluppo più "moderno". Poesia, teatro e prosa sono raccontati a partire dal periodo franco-bizantino passando per la caduta di Costantinopoli e la Rivoluzione, le due guerre mondiali, giungendo fino ai giorni nostri. Perché la letteratura greca non si è interrotta d'un tratto, né si è persa nella notte dei tempi, ingoiata dai meravigliosi flutti del suo azzurro mare, ma ha continuato e continua a mostrare originalità e vitalità, offrendo al mondo il suo contributo culturale.

Vite di filosofi e sofisti effequ
Mai come in questi anni il concetto di libertà è stato al centro di dibattiti e riflessioni intellettuali, politiche e persino giornalistiche. La necessità di una chiarificazione concettuale e filosofica si impone. Dove inizia e dove finisce la nostra libertà? Come definirla? Chi ne è il titolare, ammesso e non concesso che ce ne sia uno: l'individuo, lo Stato, Dio? Quale ne è il fondamento? I filosofi si sono interessati da sempre alla Libertà: l'hanno opposta ora alla necessità, ora alla verità, ora al male, ora alla forza predominante delle passioni da cui dobbiamo liberarci. L'autore segue in queste pagine due percorsi apparentemente divergenti: uno più marcatamente teoretico, o speculativo, che interroga pensatori come Kant,

Schelling, Heidegger e Pareyson; un altro più filosofico-politico, al cui centro sono le riflessioni sulle "due libertà" di Constant, Berlin, Bobbio e Skinner, o i contributi dei grandi classici del pensiero liberale, in particolare Locke, Mill, Hayek e Aron. Mettendo i due percorsi in tensione e contraddicendoli reciprocamente, l'idea di libertà che emerge mostra sempre un ineliminabile tratto di "non detto" o "non dicibile". Essa è metafora e sostanza della condizione umana segnata dalla finitezza.

Ricerca filosofica sulla libertà umana. Testo inglese a fronte

Mimesis

Autarchia deriva dalla parola greca autarkheia, che letteralmente significa "bastare a sé stessi". Questa parola non

indica un concetto filosofico astratto, bensì quello che potremmo definire un determinato approccio spirituale all'esistenza. In particolare, l'autarchia è una condizione dell'animo del filosofo di assoluta imperturbabilità, che nulla o nessuno può strappargli, poiché egli sente che non ha bisogno d'altro al di là di se stesso.

Il disagio della libertà Armando Editore

John Stuart Mill è autore di testi classici del pensiero liberale e utilitaristico che sono, oggi, al fondamento del nostro sistema politico. Tra questi c'è il celebre il Saggio sulla libertà, in cui Mill esamina i limiti del potere dello Stato sui cittadini, affronta il rischio della "tirannia della maggioranza" nei sistemi moderni e presenta un'appassionata difesa della

libertà di espressione, condizione necessaria per qualsiasi progresso sociale. Davanti alle sfide del mondo contemporaneo, dalla comunicazione digitale alle crescenti diseguaglianze, questo testo ispira un rinnovato impegno a difendere i diritti fondamentali e a promuovere la diversità, l'inclusione e l'autonomia personale.

Dopo la libertà Giuffrè Editore

La gestione dell'emergenza sanitaria durante l'epidemia di Covid ha imposto ai governi di limitare alcune libertà fondamentali, di anteporre la salute alla libertà. Si è parlato con accenti diversi, e con più o meno plausibilità, di "dittatura sanitocratica", "biopotere", "stato di eccezione", ecc. Anche se la nostra epoca può essere vista come un'epoca di emergenze continue, e di necessità

del loro governo, il più generale rapporto fra la sicurezza (non solo sanitaria ma anche economica, militare, fisica, ecc.) e la libertà percorre tutto il pensiero filosofico e politico della modernità. È almeno da Hobbes che il dilemma, di cui si è fatto carico lo Stato, del rapporto fra questi due concetti si presenta in tutta la sua radicalità e irrisolvibilità davanti alle coscienze più attente. È come se il concetto stesso di libertà si mostrasse attraversato da una frattura che si tende a ricomporre senza mai però poterla sanare definitivamente. Attraverso un excursus storico che dall'autore del Leviatano giunge sino ai nostri giorni, l'autore si propone, in nome della Libertà, di portare alla luce e alla consapevolezza teoretica questa cesura ineliminabile.

Dissertazione sulla libertà del mare o del diritto che hanno gli olandesi al commercio con le Indie II

Saggiatore

Sommario: La tutela della libertà d'informazione nel diritto internazionale ed europeo. La protezione delle fonti dei giornalisti quale presupposto della libertà d'informazione. I doveri e le responsabilità dei giornali nell'esercizio della libertà d'informazione secondo il diritto internazionale. I limiti imposti agli stati nell'applicazione di misure sanzionatorie nei confronti dei giornalisti.

Salute o libertà Liguori Editore Srl
Libertà antica e moderna a confronto (Londra, 1734) è il manifesto della nuova libertà etico-politica che si afferma dopo la rivoluzione inglese del 1688, tra i Due

trattati sul governo di Locke (1690) e Lo spirito delle leggi di Montesquieu (1748). Con il nuovo ordine politico fissato nei principi del governo rappresentativo sorgono i tratti fondamentali della società moderna qui descritti: un'opinione pubblica frutto della libertà di stampa, i partiti politici con le strategie di produzione del consenso, la manipolazione della comunicazione attraverso la retorica scritta e parlata, l'uso della storia in funzione degli interessi del presente, la formazione di un establishment. Lord Hervey - vicino alla corte e fidato comunicatore del primo ministro inglese Robert Walpole - celebra i vantaggi della nuova società, capace di accrescere denaro e libertà e di contenere i due opposti pericoli del dispotismo e del disordine. Nella diatriba

sulla superiorità tra antichi e moderni, egli propende decisamente per i moderni, sottolineando i benefici delle nuove istituzioni, non senza rilevarne le importanti benché talora ambigue ricadute antropologiche.

Vite e dottrine dei più celebri filosofi

IL SEGNO GABRIELLI EDITORI

«Bertrand Russell non cercò soltanto di interpretare il mondo, ma anche di cambiarlo.» Nelle due conferenze in memoria di Bertrand Russell tenute da Noam Chomsky nel 1971 al Trinity College di Cambridge, si ritrovano i temi politici, filosofici e linguistici cari all'intellettuale americano, fusi in una sintesi che costituisce una sorta di introduzione ideale al suo pensiero. La prima parte del libro tratta del problema dell'acquisizione della conoscenza; la

seconda affronta gli effetti pubblici dell'attività delle persone che acquisiscono conoscenza. Chomsky analizza le mistificazioni e l'oscurantismo che si annidano in queste dinamiche generando conflitti drammatici come quello del Vietnam e l'ideologia della Guerra fredda. Al centro di queste pagine è vivo e attuale il nodo dialettico dei rapporti tra individuo e ambiente, tra ricerca scientifica e impegno politico, tra modelli di conoscenze e sforzo di trasformare il mondo.

Il non detto della libertà Edizioni

Pendragon

Quanto è importante l'attenzione? Per James Williams, prima strategist di Google poi filosofo formatosi a Oxford, la più recente minaccia alla libertà degli uomini viene dai sistemi di persuasione

intelligente che sempre di più indirizzano i nostri pensieri e le nostre azioni. Mentre le tecnologie digitali rendevano abbondanti le informazioni, la nostra attenzione è diventata la risorsa che scarseggia e che le tecnologie competono per catturare, senza preoccuparsi di seguire gli obiettivi che ci prefissiamo e aiutarci a raggiungerli. Abbiamo derubricato i danni che ne derivano come 'distrazioni' o piccoli fastidi: ma sono proprio questi, invece, a minare l'integrità della volontà umana a livello individuale e collettivo. Liberare l'attenzione dalle forze della persuasione intelligente può dunque essere il più importante compito morale e politico di questa epoca. Tenendo in equilibrio le nozioni dell'antica Grecia e quelle della Silicon Valley, l'analisi ragionata e

appassionata di Williams fa luce su un aspetto cruciale dell'epoca in cui viviamo.

Descrizione della terra abitata Feltrinelli Editore

Il «dualismo» è la questione che attraversa l'intera riflessione filosofica di Hans Jonas. Secondo Jonas, la storia dell'Occidente, dalla tarda antichità alla tarda modernità, dallo gnosticismo all'esistenzialismo, è caratterizzata dal «lungo dominio» del dualismo. Il «ruolo storico» del dualismo è ambivalente: solo quando l'uomo prende coscienza della libertà che lo contraddistingue può sentirsi estraneo rispetto alla natura circostante priva di spirito. Il «nuovo monismo integrale» di cui Jonas si fa portavoce deve assumere allora il carattere dell'Aufhebung, del

superamento dell'estraniamento dalla natura nella conservazione della libertà dello spirito. Però, proprio il tentativo di mediare libertà e necessità, spirito e materia, in un orizzonte che continua a presentarli come irriducibili (emergentismo psico-fisico e mito simbolico dello Tzimtzùm), conduce la prospettiva di Jonas nella prossimità di quei «paradossi» che proprio egli aveva visto inficiare il dualismo della «conciliazione» di Plotino. Paradossi tanto più pericolosi se si considera che quella di Jonas è l'unica «filosofia della crisi ecologica» oggi esistente.

La libertà di stampa nel diritto internazionale ed europeo Rubbettino Editore

Conoscenza e libertà Inschibboleth edizioni

Tutti i frammenti Paoline
Tutte le opere e i frammenti Mimesis

La Civiltà cattolica HOEPLI EDITORE
Sulla libertà Youcanprint